

*Prot. 5923/V.9  
del 21.12.17*

# PIANO DI EMERGENZA

**Istituto Comprensivo Statale  
"Don Lorenzo Milani"**

**Plesso: via Campi Flegrei - Torre del Greco (NA)**

**RELAZIONE DESCRITTIVA**

**INDICE**

|   |           |
|---|-----------|
| <b>PREMESSA.....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>DEFINIZIONI.....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO.....</b>                         | <b>4</b>  |
| <b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO.....</b>            | <b>5</b>  |
| MATERIALI COMBUSTIBILI .....                                    | 5         |
| SORGENTI D'INNESCO.....   | 5         |
| CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO.....                       | 6         |
| VIE DI ESODO.....   | 6         |
| DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI ESODO .....                | 8         |
| SISTEMA DI RILEVAZIONE E DI ALLARME .....                       | 9         |
| NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE.....            | 10        |
| LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI .....                   | 11        |
| ADDETTI EMERGENZE.....  | 12        |
| <b>PORTE INSTALLATE LUNGO LE VIE DI ESODO .....</b>             | <b>15</b> |
| <b>POSTO TELEFONICO .....</b>                                   | <b>15</b> |
| <b>LUOGO DI RACCOLTA.....</b>                                   | <b>15</b> |
| <b>ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE.....</b>              | <b>15</b> |
| IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO.....                              | 15        |
| IMPIANTI DI PRODUZIONE DI CALORE.....                           | 16        |
| <b>MANSIONARI .....</b>   | <b>17</b> |
| MANSIONARIO COORDINATORE EMERGENZE .....                        | 17        |
| MANSIONARIO ADDETTO PRONTO SOCCORSO .....                       | 18        |
| MANSIONARIO ADDETTO MEZZO ANTINCENDIO .....                     | 18        |
| MANSIONARIO ADDETTO CHIAMATA ESTERNA.....                       | 19        |
| MANSIONARIO ADDETTO EVACUAZIONE .....                           | 19        |
| <b>NORME PER IL PERSONALE NON ADDETTO ALLE EMERGENZE.....</b>   | <b>20</b> |
| <b>PERSONALE DI DITTE ESTERNE .....</b>                         | <b>20</b> |
| <b>PROCEDURE DI EVACUAZIONE.....</b>                            | <b>21</b> |
| <b>NORME PER TUTTO IL PERSONALE .....</b>                       | <b>22</b> |
| <b>PROCEDURA CHE DEVE SEGUIRE L'ADDETTO ALLA CHIAMATA .....</b> | <b>23</b> |
| <b>REQUISITI E RACCOMANDAZIONI .....</b>                        | <b>25</b> |
| <b>FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE .....</b>            | <b>26</b> |
| <b>CONTROLLI PREVENTIVI SULLE MISURE DI SICUREZZA.....</b>      | <b>28</b> |
| <b>EQUIPAGGIAMENTI DI EMERGENZA E SOCCORSO .....</b>            | <b>30</b> |
| <b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>                               | <b>32</b> |

### **PREMESSA**

Nella stesura del piano di emergenza si tiene conto:

a) Scenario ipotizzato:

- incendio

b) Elementi considerati:

- 1 Caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- 2 Sistema di rilevazione e di allarme incendio;
- 3 Numero di persone presenti e loro ubicazione;
- 4 Lavoratori esposti a rischi particolari;
- 5 Numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- 6 Informazione e formazione addetti alle emergenze;
- 7 Requisiti e raccomandazioni per la gestione dell'emergenza.

### **DEFINIZIONI**

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

**Emergenza:** situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori o della eventuale popolazione circostante.

**Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

**Sistema di vie di uscita (vie di emergenza):** percorso, senza ostacoli al deflusso, che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

**Uscita:** apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2.00 m.

**Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro

**Uscita di piano:** uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
- b) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
- c) uscita che immette su di una scala esterna.

### **CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO**

I livelli di rischio indicati dal *Decreto Ministeriale 10 marzo 1998* sono:

1. rischio basso
2. rischio medio
3. rischio elevato

Secondo tale decreto la scuola rientra nel rischio medio (*Allegato IX punto 9.3 lettera a*).

## **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO**

### **MATERIALI COMBUSTIBILI**

Il materiale combustibile è rappresentato essenzialmente dall'arredo, dal materiale cartaceo e da documentazione varia conservata all'interno della biblioteca e dell'archivio.

### **SORGENTI D'INNESCO**

Eventuali cause di incendio possono essere:

- a) impianto elettrico;
- b) qualsiasi apparecchiatura elettrica anche se progettata per rimanere per lungo tempo accesa;
- c) impianto di riscaldamento.

## **CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO**

La struttura che ospita la scuola è un edificio realizzato in cemento armato, risalente ai primi anni settanta, prima della divulgazione delle norme anti sismiche..

L'unità scolastica si sviluppa dal piano semi interrato sino al primo piano di un edificio scolastico di 3 livelli complessivi. A servizio dei dipendenti della scuola vi è un parcheggio situato nell'area viaria antistante l'ingresso principale.

Nella scuola sono presenti uscite di emergenza in numero non adeguato, dotate di maniglione antipánico.

## **VIE DI ESODO**

Le vie di esodo sono costituite da percorsi:

- Orizzontali

rappresentati da corridoi, indicati nelle planimetrie allegate ed adeguatamente segnalati, mantenuti privi di qualsiasi ingombro.

- Scale

La larghezza delle vie di esodo è indicata nella tabella di seguito riportata.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"****Piano di emergenza - Relazione descrittiva  
Plesso Campi Flegrei**

| <b>VIE DI ESODO</b> |   |                  |  |  |
|---------------------|---|------------------|--|--|
| <b>PIANO</b>        | <b>IDENTIFICAZIONE<br/>PLANIMETRICA</b> | <b>LARGHEZZA</b> | <b>SEGNALETICA</b>   | <b>ILLUMINAZIONE DI<br/>EMERGENZA</b>                              |
| SEMI INTERRATO      | SI                                      | NON IDONEA       | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| RIALZATO            | SI                                      | IDONEA           | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |
| PRIMO               | SI                                      | IDONEA           | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No |

## **DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI ESODO**

Lungo le vie di esodo deve essere vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- Apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- Apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- Depositi temporanei di arredi;
- Sistema di illuminazione a fiamma libera;
- Deposito di rifiuti.

Macchine di vendita, distribuzione e gioco, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né restringimento delle vie di esodo.

## **SISTEMA DI RILEVAZIONE E DI ALLARME**

Nei luoghi di lavoro a rischio di incendio medio, il sistema per dare l'allarme può essere semplice.

Possono essere impiegati impianti sonori ad azionamento manuale, udibili in tutti gli ambienti. Il percorso per poter raggiungere l'allarme non deve essere superiore a 30 m. Qualora tale sistema non sia adeguato per il luogo di lavoro, occorre installare un sistema di allarme elettrico a comando manuale, realizzato secondo la normativa tecnica vigente.

I pulsanti per attivare gli allarmi elettrici o altri sistemi di allarme devono essere chiaramente indicati affinché i lavoratori ed altre persone presenti possano rapidamente individuarli. Il percorso massimo per attivare un dispositivo di allarme manuale non deve superare 30 m.

Normalmente i pulsanti di allarme devono essere posizionati negli stessi punti su tutti i piani e vicini alle uscite di piano, così che possano essere utilizzati dalle persone durante l'esodo.

**NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE**

Il numero massimo delle persone presenti nell'edificio è superiore a 100; la tabella seguente riporta l'affollamento massimo ipotizzato e l'ubicazione delle persone.

| <b>AFFOLLAMENTO PER PIANO E DISLOCAZIONE<br/>DEL PERSONALE</b> |                                  |   |
|--|----------------------------------|---|
| <b>PIANO</b>   | <b>AFFOLLAMENTO<br/>PREVISTO</b> | <b>UBICAZIONE</b>   |
| Semi interrato   | 100 circa                        | <input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici<br><input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input checked="" type="checkbox"/> Servizi Igienici |
| Rialzato   | 100 circa                        | <input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici<br><input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input checked="" type="checkbox"/> Servizi Igienici |
| Primo  | 100 circa                        | <input checked="" type="checkbox"/> Aule <input type="checkbox"/> Uffici<br><input checked="" type="checkbox"/> Laboratori <input checked="" type="checkbox"/> Servizi Igienici |

**LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI**

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolari.

Qualora siano presenti disabili occorre prevedere adeguata assistenza (vedi Allegato VIII punto 8.3 ex D.M. 10 marzo 1998).

Personale addestrato, addetto all'assistenza:

| <b>NOME</b> | <b>COGNOME</b> | <b>MANSIONE</b> |
|-------------|----------------|-----------------|
| ROSALIA     | D'URZO         | C.S.            |
| ANTONIO     | PANARIELLO     | C.S.            |
| ANIELLO     | PADUANO        | C.S.            |
| CIRO        | TAMMARO        | C.S.            |
|             |                |                 |

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"****Piano di emergenza - Relazione descrittiva  
Plesso Campi Flegrei****ADDETTI EMERGENZE**

Nel seguente funzionigramma sono evidenziate le figure che fanno parte della squadra di emergenza. I compiti di ciascun addetto sono esplicitati nel paragrafo denominato "Mansionari".



Le schede seguenti evidenziano i dati identificativi di ogni componente la squadra di emergenza.

| DATORE DI LAVORO             |                 |           |            |
|------------------------------|-----------------|-----------|------------|
| Cognome e Nome               | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|                              | piano           | stanza n° |            |
| prof.ssa Margherita Contesso | PT              | Direzione | 3772206561 |

| COORDINATORE EMERGENZE (PREPOSTO) |                 |           |            |
|-----------------------------------|-----------------|-----------|------------|
| Cognome e Nome                    | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|                                   | piano           | stanza n° |            |
| COSTA ANTONIETTA                  |                 |           | 3391829153 |

| COORDINATORE EMERGENZE (Sostituto) |                 |           |            |
|------------------------------------|-----------------|-----------|------------|
| Cognome e Nome                     | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|                                    | piano           | stanza n° |            |
| PERNA MARIA ROSARIA                |                 |           | 3386403395 |

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"****Piano di emergenza - Relazione descrittiva  
Plesso Campi Flegrei****ADDETTI EMERGENZE: MEZZI ANTINCENDIO**

| Cognome e Nome      | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|---------------------|-----------------|-----------|------------|
|                     | Piano           | stanza n° |            |
| COSTA ANTONIETTA    |                 |           | 3391829153 |
| PERNA MARIA ROSARIA |                 |           | 3386403395 |
| VANGONE ANGELO      |                 |           | 3393129128 |
| PANARIELLO ANTONIO  |                 |           | 3343545966 |
|                     |                 |           |            |

**ADDETTI EMERGENZE: PRONTO SOCCORSO**

| Cognome e Nome      | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|---------------------|-----------------|-----------|------------|
|                     | Piano           | stanza n° |            |
| D'URZO ROSALIA      |                 |           | 3405568217 |
| PERNA MARIA ROSARIA |                 |           | 3386403395 |
|                     |                 |           |            |
|                     |                 |           |            |
|                     |                 |           |            |

**ADDETTI EMERGENZE: CHIAMATA SOCCORSI**

| Cognome e Nome     | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|--------------------|-----------------|-----------|------------|
|                    | Piano           | stanza n° |            |
| D'URZO ROSALIA     | TERRA           |           | 3405568217 |
| PANARIELLO ANTONIO | TERRA           |           | 3386403395 |

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"****Piano di emergenza - Relazione descrittiva  
Plesso Campi Flegrei****ADDETTI EMERGENZE: SEGNALE DI EVACUAZIONE**

| Cognome e Nome     | Luogo di lavoro |           | Telefono   |
|--------------------|-----------------|-----------|------------|
|                    | Piano           | stanza n° |            |
| D'URZO ROSALIA     | TERRA           |           | 3405568217 |
| PANARIELLO ANTONIO | TERRA           |           | 3343545966 |

### **PORTE INSTALLATE LUNGO LE VIE DI ESODO**

Le porte interne degli ambienti di lavoro sono ad apertura manuale; le uscite di emergenza sono dotate di appositi maniglioni antipanico ma in numero non sufficienti.

### **POSTO TELEFONICO**

Si deve allestire, in caso di assenza, un posto di chiamata che rimane presidiato durante le ore di lavoro.

### **LUOGO DI RACCOLTA**

I luoghi di raccolta esterni, predisposti per convogliare il personale in caso di sfollamento derivante da pericolo grave ed immediato, sono le aree antistanti e retrostanti l'Istituto.

### **ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE**

#### **IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO**

E' presente impianto di spegnimento idraulico con manichette UNI 45 e UNI 70 esterno, ma causa guasto alla pompa idraulica, il sistema è fuori uso.

#### **ESTINTORI**

Sono presenti estintori a parete, a polvere, lungo i corridoi, in numero adeguato.

Sono presenti estintori a parete, a CO<sub>2</sub>, lungo i corridoi, in numero adeguato.

## **IMPIANTI DI PRODUZIONE DI CALORE**

### ***Impianto a servizio della scuola.***

L'impianto di riscaldamento, a servizio dell'unità scolastica, è alimentato da caldaia a combustibile e gli uffici dispongono di climatizzatori a parte, con unità motore esterna..

## **MANSIONARI**

Di seguito sono indicati i compiti di ciascun componente la squadra in caso di segnalazione di pericolo per persone o cose all'interno e all'esterno della scuola.

I lavoratori che appartengono alla squadra di emergenza hanno l'obbligo di essere reperibili.

L'attività di coordinamento va svolta nei due casi seguenti:

1. in condizioni di emergenza;
2. in condizioni di normale esercizio.

## **MANSIONARIO COORDINATORE EMERGENZE**

### **Gestione emergenze**

1. Si reca immediatamente, adeguatamente protetto, sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo
2. Convoca una riunione operativa per definire gli interventi (se ritenuta necessaria)
3. Attiva la squadra emergenza coordinandone le operazioni
4. Ordina l'arresto degli impianti, se necessario
5. Valuta la necessità di interventi esterni e dispone la relativa chiamata
6. All'arrivo dei soccorsi esterni, fornisce le informazioni sull'accaduto per la gestione dell'emergenza
7. Se è il caso, dà l'ordine di evacuazione
8. In caso di incidente mortale verifica che nulla sia manomesso fino all'intervento delle autorità giudiziarie

**Azioni dopo l'emergenza**

Dichiara la fine dell'emergenza;

effettua un controllo del luogo accidentato valutando:

1. l'entità del danno
2. lo stato dell'ambiente danneggiato
3. se è sufficiente precludere solo una parte dei locali danneggiati o occorre sospendere tutte le attività lavorative
4. se bisogna interdire l'area con l'ausilio di cartellonistica adeguata

**Inoltre in condizioni di normale esercizio:**

- Convoca la riunione periodica di coordinamento
- Si accerta affinché le verifiche degli impianti antincendio e dei mezzi di estinzione siano regolarmente effettuate
- Si accerta della manutenzione effettuata sugli impianti di servizio

**MANSIONARIO ADDETTO PRONTO SOCCORSO**

1. Si porta rapidamente sul luogo dell'emergenza
2. Partecipa alla riunione operativa dell'emergenza
3. Si attrezza con mezzi adeguati
4. Presta il primo soccorso agli infortunati nell'attesa di soccorsi esterni
5. Trasporta gli infortunati
6. Collabora a fare allontanare le persone non facenti parte della squadra

In condizioni di normale esercizio partecipa alla riunione di coordinamento.

**MANSIONARIO ADDETTO MEZZO ANTINCENDIO**

1. Partecipa alla riunione operativa dell'emergenza
2. Si porta rapidamente sul luogo dell'emergenza

3. Si attrezza con mezzi di protezione adeguati
4. Allontana le persone non essenziali dal luogo di emergenza
5. Impedisce l'accesso ai non addetti
6. Se in grado interviene per fronteggiare le emergenze con mezzi antincendio di cui dispone, in accordo con le istruzioni ricevute durante l'apposito corso di formazione (ex DM 10/03/98), secondo le disposizioni del coordinatore dell'emergenza e/o degli enti pubblici preposti che sono nel frattempo intervenuti.

Inoltre in condizioni di normale esercizio:

1. Partecipa alla riunione di coordinamento
2. Verifica direttamente la manutenzione dei mezzi di estinzione
3. Controlla il funzionamento di sistemi di allarme, rilevatori di fumo, impianto antincendio

**MANSIONARIO ADDETTO CHIAMATA ESTERNA**

1. Attiva i sistemi di allarme
2. Partecipa alla riunione operativa dell'emergenza
3. Provvede a chiamare soccorsi esterni (vedi procedura) se l'entità del pericolo è grave e non si riesce a fronteggiare l'emergenza con i propri mezzi

**MANSIONARIO ADDETTO EVACUAZIONE**

1. Partecipa alla riunione operativa dell'emergenza;
2. Facilita e coordina l'evacuazione (vedi Procedure di evacuazione).

**NORME PER IL PERSONALE NON ADDETTO ALLE EMERGENZE**

1. Interrompere le attività lavorative;
2. Mantenere la calma;
3. Disattivare il sistema di ricambio d'aria, radiatori;
4. Chiudere le finestre e le porte;
5. Raccogliere ed assistere terzi;
6. Utilizzare il telefono solo in casi di estremo bisogno;
7. Portarsi nei luoghi sicuri se non si è presso la propria postazione di lavoro ed attendere disposizioni;
8. Procedere all'evacuazione solo se disposta e seguire le indicazioni degli addetti.

**PERSONALE DI DITTE ESTERNE**

1. Interrompere il lavoro chiudendo attrezzature in uso
2. Porre le attrezzature in modo da non essere da ostacolo per eventuali soccorsi
3. Mantenere la calma
4. Attenersi alle disposizioni del proprio responsabile
5. Seguire le indicazioni del Coordinatore Emergenze

### **PROCEDURE DI EVACUAZIONE**

Di seguito sono elencate le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dal pubblico presente.

- Tutto il personale, interno ed esterno, a seguito delle disposizioni del Coordinatore Emergenze raggiunge il luogo sicuro più vicino
- Per raggiungere il luogo sicuro seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e la cartellonistica apposita
- Tralasciare il recupero di oggetti personali
- Raccogliere ed assistere terzi
- Non utilizzare ascensori
  
- **Durante lo sfollamento bisogna:**
  - ✓ abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi e confusione
  - ✓ non tornare indietro per nessun motivo
  - ✓ non ostruire gli accessi dello stabile
  - ✓ tornare ordinatamente dopo un periodo sufficiente, in un luogo prestabilito e noto a tutti (esempio ingresso principale) per rispondere all'appello e ricevere istruzioni
  
- **In presenza di fumo o fiamme è opportuno:**
  - ✓ coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie; in presenza di fiamme avvolgere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

**NORME PER TUTTO IL PERSONALE**

***Segnalazioni di pericolo***

Chiunque individui qualsiasi situazione anomala (presenza di fumo, scoppi, crolli ecc.) è tenuto a segnalare all'addetto alle chiamate:

- ✓ la natura dell'evento
- ✓ il luogo da cui sta parlando (se utilizza il telefono)
- ✓ l'eventuale presenza di infortunati

Successivamente avverte le eventuali persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dall'evento.

***Intervento di emergenza***

In caso di emergenza il personale presente può tentare un intervento di emergenza.

**PROCEDURA CHE DEVE SEGUIRE L'ADDETTO ALLA CHIAMATA**

***In caso d'incendio***

*Digitare il numero di telefono dei VV.F. profferendo il seguente messaggio:*

Pronto, qui è l'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI" PLESSO CAMPI FLEGREI situato in VIA CAMPI FLEGREI, nel Comune di TORRE DEL GRECO (NA), è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è l'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI" PLESSO CAMPI FLEGREI situato in VIA CAMPI FLEGREI nel Comune di TORRE DEL GRECO (NA), è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

***In caso siano segnalati Feriti o Intossicati***

Digitare il numero telefonico 118 profferendo il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI" PLESSO CAMPI FLEGREI situato in VIA CAMPI FLEGREI, nel Comune di TORRE DEL GRECO (NA), è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto \_\_\_\_\_ (se noto) nell'impianto \_\_\_\_\_

ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_; il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ogni squadra deve essere munita di un opportuno equipaggiamento comprendente:

1. Mezzi personali di protezione;
2. Mezzi di salvataggio;
3. Attrezzature per fronteggiare le emergenze;
4. Segnaletica specifica.

L'equipaggiamento deve essere posto in un luogo stabilito in vicinanza delle aree dove potrebbero verificarsi incidenti (centrale termica, laboratori, biblioteca) e nelle zone a rischio deve essere tenuto un equipaggiamento di scorta **segnalato** in modo idoneo e **facilmente accessibile** in caso di necessità.

**Tutto l'equipaggiamento deve essere periodicamente controllato da apposito incaricato, allo scopo di valutarne l'efficienza e il funzionamento.**

## **REQUISITI E RACCOMANDAZIONI**

### ***Impianti***

Affinché sia garantita la funzionalità dell'impianto di diffusione sonora è necessario che l'alimentazione elettrica venga fornita da un impianto elettrico di sicurezza, non presente.

L'impianto idrico antincendio, quello fisso di rilevazione fumi nonché di spegnimento vanno alimentati attraverso un generatore di corrente elettrica che assicuri il funzionamento in qualsiasi condizione di esercizio, non presente.

### ***Prove ed esercitazioni***

Per un coordinamento interno vanno previste delle prove di evacuazione dei locali da effettuare almeno una volta all'anno.

### ***Accessibilità per i mezzi di soccorso***

I mezzi di soccorso (autoambulanza, autocisterna dei VV.FF., Polizia, altro) devono poter accedere all'area interessata dall'emergenza senza alcuna difficoltà. In particolar modo una parte del piazzale esterno deve essere mantenuto sgombro da auto in sosta in modo da garantire lo spazio necessario all'intervento.

### **FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE**

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze saranno formati con apposito corso di formazione. I contenuti del corso sono:

Corso per addetti antincendio in attività a *rischio di incendio medio* (durata 8 ore)

1. L'incendio e la prevenzione incendi (2 ore)

- principi sulla combustione e l'incendio;
- le sostanze estinguenti;
- triangolo della combustione;
- le principali cause di un incendio
- rischi alle persone in caso di incendio;
- specifiche misure di prevenzione incendi.

2. La protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio(3 ore)

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- vie di esodo;
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- procedure per l'evacuazione;
- rapporti con i vigili del fuoco;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

3) Esercitazioni pratiche (3 ore);

- Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

**CONTROLLI PREVENTIVI SULLE MISURE DI SICUREZZA**

**Elenco non esaustivo dei controlli di competenza degli addetti alla lotta antincendio, emergenza ed evacuazione**

Garantire costantemente il mantenimento delle seguenti condizioni:

**IDRANTI**

- a) la presenza della manichetta e della lancia;
- b) il tubo flessibile sia opportunamente riavvolto e collegato alla lancia;
- c) l'integrità del vetro di protezione;
- d) la presenza del cartello di segnalazione;
- e) l'area antistante l'idrante sia sgombera e che lo stesso sia facilmente accessibile.

**ESTINTORI**

- a) l'estintore non sia stato manomesso ed in particolare che non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza atto ad evitare azionamenti accidentali;
- b) l'etichetta sia esposta a vista e ben leggibile;
- c) il valore di pressione indicato dal manometro sia compreso entro il campo verde della scala;
- d) l'estintore non presenti tracce di corrosione, perdite, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, o altre anomalie;
- e) l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- f) il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato;
- g) la presenza del cartello che segnala la posizione dell'estintore;
- h) l'area antistante l'estintore sia sgombera e che lo stesso sia facilmente accessibile.

**SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI ESODO**

- a) i cartelli non siano stati oggetto di manomissione (es. scarabocchiati, capovolti, danneggiati, ecc.);
- b) i cartelli siano ben visibili, e quindi non nascosti parzialmente o totalmente, da scaffali, armadi, pile di materiali, zone d'ombra, ecc.

**USCITE DI EMERGENZA**

- a) l'efficienza del dispositivo di apertura a spinta (maniglione) delle porte delle uscite di emergenza;
- b) le zone attorno alle porte/portoni siano sempre opportunamente segnalate, tenute pulite e sgombre da ogni tipo di materiale che ostacola e/o interviene sulla facilità di chiusura delle stesse.

Nel caso in cui si riscontrino situazioni anomale in merito a quanto sopra, l'addetto che le rileva è tenuto ad attivarsi per la rimozione delle stesse. Qualora ciò non fosse possibile, l'addetto dovrà segnalare al Responsabile dell'Emergenza, il quale provvederà al ripristino delle condizioni di sicurezza.

### **EQUIPAGGIAMENTI DI EMERGENZA E SOCCORSO**

Per far fronte alle emergenze, gli addetti al pronto intervento e soccorso devono essere dotati delle seguenti attrezzature:

Elmetto per operatori antincendio conforme alla norma UNI – EN 397 avente le seguenti caratteristiche:

- Calotta esterna in materiale composito che assicuri un'adeguata resistenza al fuoco, all'urto, alla perforazione e allo schiacciamento.
- Guscio interno in polistirolo per favorire l'assorbimento degli shock al capo.
- Schermo facciale di protezione per intercettare proiezioni di solidi, liquidi e calore radiante.
- Bardatura interna regolabile, fascia antisudore e sottogola con mentoniera.

Tuta realizzata con tessuto Nomex III con elevata resistenza all'usura ed alla fiamma, avente le seguenti caratteristiche:

- Chiusura con cerniera centrale coperta
- Collo a camicia
- Elastici ai polsi e posteriormente in vita
- Strisce retroriflettenti grigio – argento applicate

Guanti in fibra aramidica conformi alle norme UNI – EN 388 e UNI – EN 407

Calzatura antinfortunistica alta in pelle pigmentata, suola in gomma nitrilica antistatica, antiscivolo, dotata di lamina antiforo e di dispositivo per lo sfilamento rapido; conforme alla norma UNI – EN 345 S1 HRO, Marchiata CE.

S1: *requisiti di base integrati da antistaticità e capacità di assorbimento di energia del tallone*

HRO: *resistenza al calore per contatto*

Semimaschera di taglia universale in gomma policloroprenica, con raccordo filettato per filtro serie 230; bardatura anatomica a due tiranti di cui il superiore sdoppiato, con passanti di regolazione incorporati nelle fibbie di aggancio; conforme alla norma UNI – EN 140, marchiatura CE.

Filtro serie 230 con involucro in ABS con grado di protezione P2 (polveri fumi e nebbie) conforme alla norma UNI – EN 143

Valigetta realizzata in polipropilene antiurto, conforme a quanto previsto dall'articolo 1 del DM 28/07/1958.

Tutto il materiale va contenuto all'interno di un armadio in lamiera di colore rosso dotato di due sportelli con serratura.

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1998 - *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*

LEGGE 5 marzo 1990, n. 46 - *Norme per la sicurezza degli impianti*

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1982 - *Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.*

DECRETO LEGISLATIVO 19 settembre 1994, n. 626 (*Attuazione delle direttive nn. 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*)

DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 1996, n. 493 - *Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro*

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro*

DECRETO LEGISLATIVO 3 agosto 2009, n. 106 - *Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro*